Al via il primo servizio di conservazione delle cellule

Liquido amniotico in freezer

STAMINALI

Avviato dai laboratori del **Biocell Center** di Busto Arsizio, diretto da Giuseppe Simoni (già docente di genetica medica all'università di Milano) il primo servizio al mondo di conservazione delle cellule staminali estratte dal liquido amniotico utilizzato per l'effettuazione dell'amniocentesi. Il centro propone la conservazione tramite congelamento in azoto liquido a dei primi tre millilitri di liquido di solito eliminati pur essendo ricchissimi di cellule staminali giovanissime e multi potenti, in grado di differenziarsi in vari tessuti del futuro individuo: le cellule vengono conservate per 19 anni.

Il servizio attualmente è rivolto a privati, non è sostitutivo della conservazione o donazione del sangue del cordone ombelicale, sia perché le cellule staminali contenute nel liquido amniotico hanno caratteristiche differenti, sia per la differente normativa in questione (oggi la conservazione del cordone a uso autologo privato non è consentita dalla legislazione italiana).

Il costo del servizio (980 euro tutto compreso) è interamente a carico dei clienti, mentre Biocell assicura che una quota (stimata intorno al 5-10%) di liquidi amniotici di pazienti con anamnesi particolare e condizioni economiche di indigenza verranno conservati gratuitamente. Biocell si è dotata di un proprio Codice etico conforme alla dottrina cattolica e si è impegnata a destinare tutto il ricavo netto eventualmente derivante dal servizio allo studio e alla ricerca sull'utilizzo delle cellule staminali, anche ad esempio con partner come il Bioscience institute di San Marino, uno dei poli biotecnologici più avanzati d'Europa nel campo della ricerca e della conservazione delle cellule staminali.